

*COMUNE DI FERRARA DI MONTE BALDO*

*PROVINCIA DI VERONA*

**D.U.P.**

**Documento Unico di Programmazione  
semplificato**

**2023/2025**

**(per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)**

## **SOMMARIO**

### **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

#### **PARTE PRIMA**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

##### **1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta  
Servizi gestiti in forma associata  
Servizi affidati a organismi partecipati  
Servizi affidati ad altri soggetti  
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

##### **2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente  
Livello di indebitamento  
Debiti fuori bilancio riconosciuti  
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui  
Ripiano ulteriori disavanzi

##### **3. GESTIONE RISORSE UMANE**

##### **4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

#### **PARTE SECONDA**

#### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

##### **A) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

##### **B) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- F) Altri eventuali strumenti di programmazione**

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

Non presenti, a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale di Ferrara di Monte Baldo e nomina del Commissario Straordinario - Decreto del Presidente della Repubblica del 11/07/2022. Vengono comunque iscritti in bilancio gli investimenti già in programmazione con il precedente bilancio pluriennale 2022-24 ed in base già a quanto eventualmente realizzato.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA  
ED ESTERNA DELL'ENTE**

## 1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso affidamento ad enti pubblico e/o privati esterni:

	Servizio	Modalità di gestione
1	SERVIZIO IDRICO	ESTERNA
2	SERVIZIO DI IGIENE URBANA	ESTERNA
3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE AREE VERDI E IGIENE AMBIENTALE	INTERNA
4	SERVIZIO BIBLIOTECARIO	ESTERNA
5	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	INTERNA
6	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	INTERNA
7	SERVIZIO ASSISTENZA AD PERSONAM SCOLASTICA	ESTERNA
8	SERVIZIO DI TELESOCOCCORSO	ESTERNA
9	SERVIZI CIMITERIALI	INTERNA
10	SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	NON ESISTENTE
11	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	INTERNO

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

### ***Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate***

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio 2021	Programmazione pluriennale		
		2023	2024	2025
Consorzi	n.3	3	3	3
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 1	1	1	1
Concessioni	n. 0	0	0	0
Altro	n. 1	1	1	1

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero;  
 Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici;  
 Azienda Gardesana Servizi S.p.A.;  
 Autorità Ambito Territoriale Ottimale Veronese (AATO VERONESE).  
 Consorzio di bacino Verona Nord

## Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

## Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il Comune eroga servizi pubblici nelle varie forme previste dalla legge e ripartiti secondo la classificazione stabilita dal Ministero della Pubblica amministrazione e dell'innovazione.

I servizi pubblici erogati dal Comune di Ferrara di Monte Baldo vengono riportati e classificati nel modo seguente.

### **CERTIFICATI E DOCUMENTI** - gestione diretta ed affidamento a terzi

La certificazione e documentazione relativa a procedimenti amministrativi dei servizi comunali viene gestita direttamente dai dipendenti comunali con l'ausilio, in alcuni settori, di imprese esterne (tributi, personale e ragioneria).

### **SERVIZI DEMOGRAFICI** - gestione diretta

Anagrafe, stato civile, accesso agli atti, servizio civile, servizi elettorali (in generale, i c.d. "servizi delegati") sono gestiti direttamente

### **SERVIZI INFORMATIVI** - gestione diretta ed affidamento a terzi

Informazioni all'utenza: Urp, call center, siti internet, albo pretorio, Tali servizi sono gestiti direttamente con software di gestione in concessione da ditte esterne.

### **CULTURA** - gestione diretta - servizi affidati in economia ad altri soggetti

Archivi e biblioteche, musei, teatri, musica - tali servizi sono gestiti direttamente ad esclusione del servizio di gestione della biblioteca che è stato affidato ad un organo nominato dal consiglio Comunale;

### **TURISMO** - gestione diretta e affidamento in convenzione

Elenco strutture turistiche, servizi turistici comunali sono servizi gestiti direttamente ad esclusione di eventi e manifestazioni la cui realizzazione è di competenza dell'Associazione Pro loco di Ferrara di Monte Baldo.

### **ISTRUZIONE, FORMAZIONE E GIOVENTÙ, SPORT** - gestione diretta - servizi affidati in economia ad altri soggetti - convenzioni

Non sono presenti sul territorio scuole di ogni ordine e grado. E' stato istituito il servizio di trasporto

scolastico in convenzione con il Comune di Caprino Veronese. Gli impianti so impianti sportivi sono di libero accesso e sono gestiti con affidamento in concessione ad associazioni locali.

**SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI** - gestione diretta - servizi affidati in economia ad altri soggetti – convenzioni - i principali servizi socio sanitari ed educativi sono gestiti in convenzione con l'Azienda ULSS n. 9 Scaligera.

**AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO** - gestione diretta - servizi affidati in economia ad altri soggetti - convenzioni

Cimiteri, verde pubblico, raccolta rifiuti, inquinamento, protezione civile; Questi servizi ,ad eccezione del cimitero che è gestito in forma diretta sono gestiti principalmente con affidamenti esterni; solo una minima parte del verde pubblico e della raccolta di rifiuti viene effettuata internamente,

**URBANISTICA ED EDILIZIA** - gestione diretta - servizi affidati in economia ad altri soggetti – convenzioni - Pianificazione del territorio, catasto, espropriazioni, rilascio permessi di costruire, edilizia residenziale).

**INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ** - gestione diretta - servizi affidati in economia ad altri soggetti - Trasporto pubblico locale,

**COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE** - gestione diretta -Autorizzazioni, concessioni, SUAP, mercati, concessione strutture pubbliche

**TRIBUTI E PAGAMENTI** - gestione diretta - servizi affidati in economia ad altri soggetti – convenzioni Accertamento e riscossione Tarsu, I.C.I. e entrate comunali, agevolazioni fiscali

**POLIZIA MUNICIPALE** - gestione diretta

Non esiste il servizio

**PROTEZIONE CIVILE** - gestione in convenzione

Il servizio è gestito in convenzione con l'Associazione del gruppo volontari di protezione civile

**RETI DI FORNITURA DEI SERVIZI** - servizi affidati a organismi partecipati o appaltati ad altri soggetti

Acquedotti, fognature, gas, luce, Wifi

### Società ed organismi partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Azienda Gardesana Servizi	www.ags.vr.it	4,487	No		0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio del Quadrilatero Bacino Verona Due	www.consorziobr2.it	1,920	No		4.908,06	5.021,78	5.021,78	5.021,78
Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici		0,200	No		86,19	86,19	86,19	86,19
Consorzio di bacino verona nord		0,05	no					
Ambito territoriale ottimale veronese		0,002	No		0,00	0,00	0,00	0,00



## 2 – Sostenibilità economico-finanziaria

### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 dell'esercizio precedente € 457.560,57

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 anno precedente € 418.133,53

Fondo cassa al 31/12/2020 anno precedente – 1 € 455.818,08

Fondo cassa al 31/12/2019 anno precedente – 2 € 135.234,35

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<b>Anno di riferimento</b>	<b>gg. di utilizzo</b>	<b>Costo interessi passivi</b>
2022	n. 0	€ 0,00
2021	n. 0	€ 0,00
2020	n. 0	€ 0,00

### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Interessi passivi impegnati(a)</b>	<b>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</b>	<b>Incidenza (a/b)%</b>
2022	5.601,91	612.292,19	0,92
2021	0,00	677.523,29	0,00
2020	6.557,42	618.383,22	1,06

### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</b>
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

### Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

nel triennio considerato non è stato rilevato un disavanzo di amministrazione per il quale il Consiglio Comunale abbia dovuto definire un piano di rientro

### Ripiano ulteriori disavanzi

nel corso del 2021, L'ente ha dovuto ripianare immediatamente un disavanzo tecnico di € 49.929,48 imposto con deliberazione della Corte dei CONTI n. 167/2019/PRSP\_PRA del 26/02/2019 adottando la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 30/07/2019

### 3 – Gestione delle risorse umane

#### Personale

Personale in servizio al 31/12/2022

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>A tempo indeterminato</b>	<b>Altre tipologie</b>
Cat. D6	1	0	1
Cat. D1	1	1	0
Cat. C	0	0	0
Cat. B3	2	2	0
Cat. B1	0	0	0
Cat. A	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>Spesa di personale</b>	<b>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</b>
2022	5	192.685,00	28,47
2021	4	171.768,32	37,25
2020	4	164.701,18	33,82
2019	4	163.782,30	33,18
2018	4	166.949,38	29,79

<b>4 – Vincoli di finanza pubblica</b>
--

**Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI  
ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione<sup>1</sup>, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A) ENTRATE

### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	410.723,29	467.117,62	454.242,00	489.000,00	489.000,00	489.000,00	7,651
Contributi e trasferimenti correnti	96.067,99	97.113,75	134.337,54	54.870,00	55.600,00	55.600,00	- 59,155
Extratributarie	111.591,94	113.291,92	185.548,29	144.350,00	144.350,00	144.350,00	- 22,203
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>618.383,22</b>	<b>677.523,29</b>	<b>774.127,83</b>	<b>688.220,00</b>	<b>688.950,00</b>	<b>688.950,00</b>	<b>- 11,097</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18.882,64	0,00	22.674,34	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>637.265,86</b>	<b>677.523,29</b>	<b>796.802,17</b>	<b>688.220,00</b>	<b>688.950,00</b>	<b>688.950,00</b>	<b>- 13,627</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	792.981,77	376.064,27	829.829,33	3.116.447,00	150.000,00	100.000,00	275,552
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	181.642,70			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	559.632,06	745.079,62	388.404,55	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.352.613,83</b>	<b>1.121.143,89</b>	<b>1.218.233,88</b>	<b>3.298.089,70</b>	<b>150.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>155,816</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	202.648,13	150.000,00	150.000,00	150.000,00	- 25,980
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>202.648,13</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>- 25,980</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.989.879,69</b>	<b>1.798.667,18</b>	<b>2.217.684,18</b>	<b>4.136.309,70</b>	<b>988.950,00</b>	<b>938.950,00</b>	<b>78,324</b>

<sup>1</sup> Dare evidenza al fatto che il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

### Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	418.475,09	382.831,78	701.044,10	694.046,09	- 0,998
Contributi e trasferimenti correnti	96.832,03	88.695,12	158.713,17	79.245,63	- 50,069
Extratributarie	111.983,95	100.580,75	217.583,10	178.133,56	- 18,130
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>627.291,07</b>	<b>572.107,65</b>	<b>1.077.340,37</b>	<b>951.425,28</b>	<b>- 11,687</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>627.291,07</b>	<b>572.107,65</b>	<b>1.077.340,37</b>	<b>951.425,28</b>	<b>- 11,687</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.038.527,53	625.845,36	1.517.440,76	3.675.159,72	142,194
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.038.527,53</b>	<b>625.845,36</b>	<b>1.517.440,76</b>	<b>3.675.159,72</b>	<b>142,194</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	202.648,13	150.000,00	- 25,980
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>202.648,13</b>	<b>150.000,00</b>	<b>- 25,980</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.665.818,60</b>	<b>1.197.953,01</b>	<b>2.797.429,26</b>	<b>4.776.585,00</b>	<b>70,749</b>

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>236.359,43</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>260.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	<b>280.000,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>280.000,00</b>
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	La variazione dell'aliquota IMU introdotta per l'esercizio 2023 riguarda gli immobili con categoria D (Esclusa la categoria D10) e la stessa consente un maggiore gettito al fine di garantire il pareggio di bilancio		
<b>Altre considerazioni</b>	Le previsioni devono tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel biennio 2020-2021, i quali potrebbero riverberare anche sul gettito 2023. Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sia possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi però non ancora emanato. Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il		

	<p>2021.</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.</p>
--	---

### **TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	<p>Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013</p> <p>Del. ARERA n. 443-444/2019</p> <p>Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025)</p> <p>Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020</p> <p>D.Lgs. n. 116/2020</p>		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>123.233,57</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>130.242,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<p>il D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito con L. n. 15 del 25.02.2022 (S.O. alla G.U. n. 49 del 28.02.2022), all'art. 3, comma 5-quinquies, testualmente dispone: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.". Le tariffe che saranno approvate andranno a coprire il 100% della spesa.</p>		
<b>Altre considerazioni</b>	<p>Si conferma la necessità di disporre del piano finanziario 2023, che deve essere redatto con le regole del MTR-2 di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.</p> <p>Tra le principali novità introdotte da ARERA nel nuovo MTR-2 troviamo l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera e dei soggetti interessati: Spazzamento, Raccolta, Trasporto e da oggi anche Smaltimento.</p> <p>Con l'MTR-2 sono infatti regolate le tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, prevedendo una programmazione quadriennale e premiando le best practice in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche.</p> <p>La determinazione delle tariffe di accesso agli impianti terrà conto del grado di integrazione della filiera distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "Integrati", "Minimi" e "Aggiuntivi", prevedendo componenti perequative a compensazione o maggiorazione a seconda del tipo di impianto a cui si conferisce: Compostaggio/digestione anaerobica, impianti di incenerimento con recupero di energia, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica.</p> <p>Tali meccanismi di perequazione e quantificazione delle suddette</p>		

	<p>componenti saranno definite con successivo provvedimento.</p> <p>Sono definiti impianti "minimi", precisa l'ARERA, quelli ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel loro territorio e previsti nella programmazione. Sono impianti "aggiuntivi" quelli diversi dai minimi, per i quali si applica una regolazione orientata alla trasparenza.</p> <p>È stato confermato inoltre il modello di regolazione tariffaria Asimmetrica, che permette di gestire le differenze territoriali e gestionali sia in termini di presenza di impianti sia di gestione dei flussi di rifiuti.</p> <p>La regolazione MTR-2, quindi, oltre ad applicarsi a tutti i gestori integrati e ai loro impianti, si applica agli operatori non integrati che gestiscono impianti "minimi", con l'introduzione di incentivi decrescenti in base al tipo di trattamento che operano sui rifiuti (compostaggio, digestione anaerobica, termovalorizzazione).</p> <p>È sempre penalizzato il conferimento in discarica.</p> <p>I livelli di raccolta differenziata, il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo, la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti, diventano con l'MTR-2 variabili quantitative che determinano la TARI, rendendola più vicina alle esigenze dei cittadini.</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.</p> <p>Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.</p>
--	--

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>18.008,12</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>22.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	<b>32.000,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>32.000,00</b>
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	L'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef viene elevata dallo 0,50% allo 0,80% al fine di garantire l'equilibrio di bilancio		
<b>Altre considerazioni</b>	<p>La previsione è incerta, allo stato attuale. Se, da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2021) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2021 + incassi in conto/residui 2022), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.</p> <p>Presumibilmente, l'addizionale nel 2022 si attesterà ancora, probabilmente, su livelli inferiori al trend storico fino al 2020.</p> <p>Si tratta di una valutazione complessa, anche perché a oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2022, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2023, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2022.</p> <p>Anche se in base al principio contabile si potrebbe prevedere una somma in linea con gli anni passati, il principio di prudenza invita ad</p>		



	<p>attestarsi su importi inferiori anche per il 2023.</p> <p>Per il 2024 e il 2025, bisogna considerare che in base alla regola di accertamento, l'importo dell'addizionale non potrà superare il livello di accertamento 2022 il quale, pur potendo attestarsi sul livello dell'anno fiscale 2020, si ridurrà per effetto del calo dei versamenti.</p>
--	---

#### CANONE UNICO

<b>Principali norme di riferimento</b>	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>12.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>14.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	<p>I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.</p> <p>I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.</p>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
<b>Altre considerazioni</b>	<p>L'applicazione di questi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.</p> <p>Il Comune di Ferrara di Monte Baldo ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con del. di Consiglio comunale n. 2 in data 29/04/2021.</p> <p>Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione, il regolamento comunale è cioè il presupposto per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata.</p> <p>A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).</p>		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### Proventi del recupero dell'evasione tributaria

##### RECUPERO EVASIONE IMU:

nel corso del 2023 verranno predisposti nuovi avvisi di accertamento da inviare ai contribuenti recupero imu da accertamenti € 30.000,00 2023

Inoltre sono state stanziare le seguenti somme per gli anni successivi:

recupero imu da accertamenti € 30.000,00 anno 2024  
recupero imu da accertamenti € 30.000,00 anno 2025

#### RECUPERO EVASIONE TARI:

nel corso del 2023 verranno predisposti nuovi avvisi di accertamento da inviare ai contribuenti

recupero tari da accertamenti € 4.000,00 anno 2023

Inoltre sono state stanziare le seguenti somme per gli anni successivi:

recupero TARI da accertamenti € 4.000,00 anno 2024

recupero TARI da accertamenti € 4.000,00 anno 2025

#### Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Alla data odierna, per il triennio 2023/2025, si è provveduto al ricorso ed al reperimento di risorse straordinarie da fondi sovra comunali dei comuni di confine per l'opera relativa al nuovo planetario del Comune di Ferrara di Monte Baldo, e fondi provenienti dai comuni confinanti per la nuova rete del Metano, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica e dai proventi di concessioni cimiteriali, che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

#### Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo, il bilancio non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	467.117,62	467.233,57	452.333,57
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	97.113,75	49.838,07	21.792,07
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	113.291,92	127.874,20	128.874,20
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>677.523,29</b>	<b>644.945,84</b>	<b>602.999,84</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	67.752,33	64.494,58	60.299,98
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	5.500,00	5.000,00	4.400,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>62.252,33</b>	<b>59.494,58</b>	<b>55.899,98</b>
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	116.151,10	110.748,31	105.042,63

Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>116.151,10</b>	<b>110.748,31</b>	<b>105.042,63</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

## B) SPESE

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "spese per investimento".

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Ferrara di Monte Baldo dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "Spending Review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011). In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Ferrara di Monte Baldo dovrà iniziare una politica di convenzionamento con altri enti, che permetterebbe l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale vedere Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n° 3 del 03/03/2023 e relativi allegati.

Per il triennio 2023/2025 la Giunta si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momenti la programmazione triennale del fabbisogno di personale qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento normativo relativamente al triennio 2023/2025.

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle

disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;

art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai responsabili di posizione organizzativa dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Si conferma che a seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;

Nel piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025 non si prevedono nuove assunzioni, a tempo indeterminato e di lavoro flessibile:

- anno 2023 nessuna assunzione
- assunzione a tempo determinato per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004,
- anno 2024 nessuna assunzione
- anno 2025 nessuna assunzione

le assunzioni a tempo indeterminato se si renderanno necessarie, saranno effettuate secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:

- mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
- concorso pubblico, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;

Eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, dopo la modifica del presente provvedimento, avverranno nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;

La spesa derivante dalla programmazione di cui sopra, rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché i limiti imposti dall'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale;

La dotazione organica suddivisa nelle aree funzionali dell'ente, risulta la seguente:

		AREA	SETTORI	ORGANICO
SINDACO	SEGRETARIO COMUNALE	AFFARI GENERALI – TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE – CULTURA E SPORT – DEMOGRAFICO – SOCIALE – PUBBLICA ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segreteria</li> <li>- Tributi</li> <li>- Gestione risorse umane</li> <li>- Servizi demografici</li> <li>- Servizio elettorale</li> <li>- Protocollo</li> <li>- Commercio</li> <li>- Sportello Unico Attività Produttive</li> <li>- Servizi cimiteriali</li> <li>- Cultura e sport</li> <li>- Biblioteca</li> <li>- Messo comunale</li> <li>- Servizi Sociali</li> <li>- Pubblica Istruzione</li> <li>- Servizio Notificazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 funzionario cat. D3 tempo pieno</li> <li>- 1 istruttore amministrativo-contabile cat. C2 tempo pieno</li> </ul>
		CONTABILITA' – FINANZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ragioneria</li> <li>- Economato</li> <li>- Gestione economica del personale</li> </ul>	
		SERVIZI TECNICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavori pubblici</li> <li>- Urbanistica – Edilizia Privata</li> <li>- Gestione Patrimonio</li> <li>- Ecologia/Ambiente</li> <li>- Sicurezza</li> <li>- Toponomastica</li> <li>- Servizi informatici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 istruttore amministrativo-contabile cat. C1 tempo pieno</li> <li>- 1 Esecutore tecnico specializzato cat. B2 tempo pieno</li> </ul>

#### Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

##### PREMESSA NORMATIVA

Richiamato l'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 recante Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici, e in particolare:

Comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Richiamato, l'art. 1, cc. 512-513, L. n. 208/2015:

Comma 512: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014;

Comma 513: L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

l'art. 1, c. 424, L. 232/2016 ha disposto quanto segue:

Comma 424: L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Visto che

il sottoriportato Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023–2024, è stato redatto sulla base dei dati pervenuti dai Responsabili di Servizio dell'Ente

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini sono stati differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per motivate esigenze” al 31/07/2020;

Considerato che la predisposizione del programma biennale degli acquisti e servizi risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione

Considerato che con il presente documento si prevede di incrementare la dotazione di strumenti software e hardware per favorire la digitalizzazione delle attività degli uffici con l'intenzione di essere più efficaci ed efficienti nel rispondere ai bisogni di cittadini, imprese e utenza di vario tipo (turisti residenziali, proprietari di seconde case, villeggianti, turisti). L'acquisto di strumentazione per il lavoro agile (smart working) e lo sviluppo di competenze dedicate permetterà ai collaboratori di operare nel rispetto della sostenibilità del rapporto vita-lavoro e della continuità del servizio in caso di emergenza, stato di salute o misura sanitaria che impedisca il raggiungimento sicuro del luogo di lavoro.

Visto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2023. – 2024. sono previste nel Bilancio di Previsione finanziario 2023 – 2025.

Tenuto conto che Il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022 – 2023 sarà pubblicato sul profilo di committenza del Comune di Ferrara di Monte baldo, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, come previsto dall'articolo 29, D.Lgs. n. 50/2016 e sarà comunicato alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, pubblicato all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet comunale.

Si prende atto che come indicato dagli uffici preposti non sono previsti acquisti di beni e servizi di importo superiore a € 40.000,00 per il biennio 2023-2024

Si prende atto che non sono state programmate nuove opere pubbliche per le annualità 2023-2025.

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO  
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente potrà avvalersi della nuova normativa meno stringente degli anni passati.

La Legge Finanziaria per l'anno 2019 abolisce il saldo di competenza e le regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, il Comune di Ferrara di Monte Baldo potrà utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Dall'anno 2019 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...).

Non solo: negli equilibri entra pienamente anche il fondo pluriennale vincolato (fpv) indipendentemente dal fatto che esso sia alimentato o meno da debito (ai fini del pareggio vale, invece, solo il fpv non derivante da debito). Ciò significa, da un lato, che il fpv di entrata (dove sono allocate le entrate già accertate a copertura di impegni futuri) sarà sempre rilevante, così come il fpv di spesa (che ospita le somme già oggetto di impegno o di prenotazione ma non ancora esigibili).

L'abolizione del pareggio determina anche la chiusura dei mercati statali e regionali di distribuzione degli spazi finanziari; sebbene non sia espressamente previsto, si ritiene che per i bonus acquisiti attraverso i patti orizzontali verrà meno anche l'obbligo di restituzione.

Altra conseguenza è la cancellazione degli obblighi di monitoraggio e certificazione, che sono rimasti in piedi solo in relazione all'esercizio 2019.

Ulteriore novità della Legge finanziaria 2019 è l'abolizione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti, limite in cui è ricompreso il Comune di Ferrara di Monte Baldo.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a realizzare un saldo di cassa non negativi per il prossimo triennio

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente intende rispettare tutti i vincoli di finanza pubblica.

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		457.560,57			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		688.220,00 0,00	688.950,00 0,00	688.950,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		676.745,00 0,00 14.063,00	676.940,00 0,00 14.063,00	676.379,00 0,00 14.063,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		11.475,00 0,00 0,00	12.010,00 0,00 0,00	12.571,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <sup>(2)</sup> di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		181.642,70		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.116.447,00	150.000,00	100.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00



S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.298.089,70 0,00	150.000,00 0,00	100.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2023 - 2024 - 2025**

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.  
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo pari alla parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	457.560,57								
Utilizzo avanzo di amministrazione		181.642,70	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	694.046,09	489.000,00	489.000,00	489.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	812.811,45	676.745,00	676.940,00	676.379,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	79.245,63	54.870,00	55.600,00	55.600,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	178.133,56	144.350,00	144.350,00	144.350,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.675.159,72	3.116.447,00	150.000,00	100.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.637.964,03	3.298.089,70	150.000,00	100.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>4.626.585,00</b>	<b>3.804.667,00</b>	<b>838.950,00</b>	<b>788.950,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>4.450.775,48</b>	<b>3.974.834,70</b>	<b>826.940,00</b>	<b>776.379,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	11.475,00	11.475,00	12.010,00	12.571,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	606.080,32	604.500,00	604.500,00	604.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	624.858,80	604.500,00	604.500,00	604.500,00
<b>Totale titoli</b>	<b>5.382.665,32</b>	<b>4.559.167,00</b>	<b>1.593.450,00</b>	<b>1.543.450,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>5.237.109,28</b>	<b>4.740.809,70</b>	<b>1.593.450,00</b>	<b>1.543.450,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>5.840.225,89</b>	<b>4.740.809,70</b>	<b>1.593.450,00</b>	<b>1.543.450,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>5.237.109,28</b>	<b>4.740.809,70</b>	<b>1.593.450,00</b>	<b>1.543.450,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	603.116,61								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

**D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio e alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2023-2025 non sono previste alienazioni.

**E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)**

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

**Enti strumentali Partecipati**

organismi gestionali	%
Consorzio del Quadrilatero Bacino Verona Due	1,920
Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici	0,200
Ambito territoriale ottimale veronese	0,002
Consiglio di Bacino Verona Nord	0,002

**Società Partecipate**

Società	%
AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA	4,487

Si rileva che Il comma 831 della Legge di Bilancio 2020 ha abolito l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti

**Società partecipate**

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento